

morti dei loro compagni di classe. Nessun ripensamento, dunque. «Sono contento di aver preso questa strada - dice Guido -. Le conoscenze che acquistiamo ci consentono di conoscere un mondo, quello antico, che altrimenti ci rimarrebbe ignoto,



trate nell'aula magna della scuola. Il preside ha abbracciato la metafora calcistica: «Non fate paragoni con gli anni precedenti: è come se una squadra passata in serie A facesse confronti con quando era in serie D. Adesso siete in serie A e dovete gio-

gnere alcune dei Marconi. E, come le altre scuole cittadine, è in attesa del potenziamento di organico previsto dalla «buona scuola», in modo da supportare nelle attività didattiche l'attuale corpo docente, 60 insegnanti, e potenziare così l'offerta formativa. ♦ C.G.

rietà che subito si è attivata; per fare un solo esempio, si può ripartire dal primo giorno di scuola altrettanto particolare vissuto da alcuni studenti del secondo ciclo di istruzione, passato come volontari ad aiutare le popolazioni colpite.

tavia arricchisce di senso e gusto le nostre giornate. Solo nella prospettiva sopra indicata, possiamo augurarci anche quest'anno «buon inizio d'anno!» ♦ Il dirigente Giovanni Desco

INTEGRAZIONE SCOLASTICA IL PRESIDIO CON I SINDACATI CGIL E CISL

Educatori per disabili contro il Comune

■ Educatori e sindacati in piazza, è ancora battaglia sul servizio di integrazione scolastica per persone disabili. Ieri pomeriggio, sotto il municipio, c'è stato il presidio di Cgil e Cisl, che criticano il Comune di Parma e parlano di «caos». «Abbiamo scelto deliberatamente questa data e questo luogo, perché è la giornata di inizio delle scuole, dovrebbe essere un momento di festa, invece il servizio di integrazione scolastica è partito nel più

assoluto caos - dice Elisabetta Opici, della Cisl -. Già a luglio avevamo espresso forti perplessità sul bando, perché si risparmia sulla pelle dei più deboli. Vengono ridotte le ore di formazione, viene modificata in peggio la situazione contrattuale dei lavoratori. In più ore gli educatori devono diventare soci delle cooperative che hanno vinto il bando, devono pagare dai 400 ai 1.800 euro, come quota per poter lavorare. A fondo perduto».

Il 31 gennaio scorso, c'era stata la fiaccolata degli educatori, contro il rischio di tagliare il servizio di integrazione disabili. Poi l'allarme era rientrato. Ma i problemi non sono finiti. Il Comune ha lanciato un nuovo bando, che è stato vinto dalle due cooperative Ancora di Bologna e Alda di Pavia. Le cooperative che avevano gestito il servizio fino ad ora, la capofila Aurora Domus, insieme a Dolce e Proges, hanno fatto ricorso al Tar. I giudici



hanno sospeso l'aggiudicazione e ordinato la proroga del servizio fino al 17 settembre.

«La confusione è massima - rimarca Tilla Pugnetti, della Fp Cgil -. Siamo in attesa di sapere chi gestirà il servizio. Indipendentemente da chi lo gestirà con questo bando ci sono dei problemi, viene scaricata sulla scuola la responsabilità che era del Comune, c'è un aggravio sugli operatori e anche sugli utenti, che vengono messi insieme. Proprio per come è costruita l'attività, ci sarà per forza di cose un calo della qualità del servizio. La nostra critica è innanzitutto al Comune, all'assessore Rossi, che non crede in questo servizio e lo sta smontando pezzo per pezzo».

Gli educatori, oltre 120 a Parma, sono quasi tutti laureati, con uno stipendio dai 600 ai 1100 euro (spesso c'è chi lo integra con un secondo lavoro, assistenza, ma anche babysitter o cameriere).

«C'è un sacco di insicurezza - dice Ruggero Manzotti, 34 anni, uno dei coordinatori dell'assemblea degli educatori -. Parliamo di un servizio delicatissimo. Più siamo soli, più facciamo fatica a fare questo lavoro». «Ci sentiamo trattati come numeri - aggiunge Fabio, suo collega - con la fiaccolata abbiamo avuto la dimostrazione che il lavoro che facciamo è importante, che viene riconosciuto, la città ha reagito ai tagli, ma quella fiamma va ancora accesa». ♦ r.c.

Offerta valida per immatricolazioni fino al 30/09/2015 a fronte di restituzione o premio di una vettura immatricolata entro il 31/12/2015 e possesso da almeno 6 mesi. Solo per vetture in stock presso i Ford Partner aderenti all'offerta. Ford Partner aderenti all'offerta: Ford Partner aderenti all'offerta. Per lo smaltimento pneumatici esclusi. Esempio di finanziamento per Ford B-Max Plus 1.4 90 CV a € 12.250. Anticipo zero (legale al contratto di Ford Partner), 36 quote da € 232,51, escluse spese incasso Rd € 3,00, più quota finale denominata VFG pari a € 6,475. Importo totale del credito di € 3.616,98 comprensivo dei servizi Facilitativi Guida Protetta. Assicurazione Vita, invalidità e disoccupazione. Totale da imputare € 14.953,36. Spese gestione pratica € 300, imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 3,95%, TAEG 5,59%. Salvo approvazione FCE Bank plc. Condizioni e termini dell'offerta e delle coperture assicurative nella brochure informativa presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it.

Ford B-Max: consumi da 4,0 a 7,6 litri/100 km (ciclo misto); emissioni CO₂ da 104 a 149 g/km.

ECOINCENTIVI FORD



FORD B-MAX

€12.750

Climatizzatore e Sound System

A SETTEMBRE FINO A € 5.500 DI ECOINCENTIVI
E IN PIÙ CON IDEA FORD ANTICIPO ZERO, TAN 3,95% TAEG 5,59%



SEDE - Via Toscana, 45/a - Parma - Tel. 0521/266726
FILIALE - Via Emilia Ovest, 91/a - Parma - Tel. 0521/980301
info@gruppoferrariauto.it

